

## RELAZIONE ANOTHER DAY IN PARADISE – BADILE

### Data della relazione

07/08/2016

### Accesso stradale

Da Colico (SO) prendere la strada per la Val Chiavenna raggiungendo l'omonimo abitato. Superare Chiavenna e proseguire per St. Moritz (indicazioni). Valicare la frontiera a Castasegna entrando in Svizzera e quindi continuare per circa 3Km fino a Bondo. Svoltare a destra lasciando la strada principale ed entrare nell'abitato (slargo) dove si prende la stradina sulla destra (indicazioni per i rifugi Sciora e Sasc Furà). Proseguire lungo la stradina girando intorno al paese fino ad uno spiazzo sterrato. Pagare presso l'apposita macchinetta automatica il pedaggio per la mulattiera pari a 10,00F/€ e proseguire lungo la strada sterrata che entra in Val Bondasca. All'unico bivio, continuare dritti (indicazioni per i rifugi Sciora e Sasc Furà). Lasciare l'auto ai bordi della mulattiera poco prima del termine della strada (spazio da lasciare libero per girare), ricordandosi di tenere bene esposto il biglietto dell'avvenuto pagamento.

### Avvicinamento

Dal termine della mulattiera, proseguire lungo il sentiero in leggera salita fino al primo bivio dove si svolta a destra attraversando il torrente (indicazioni per Sasc Furà). Proseguire per il ripido sentiero finchè questo non traversa in piano verso destra e poi, brevemente, raggiunge il rifugio (1:15h).

Dal rifugio, imboccare il sentiero che entra nel bosco proprio dietro la struttura (bolli bianchi e azzurri che segnalano il sentiero del Viale che porta al rifugio Sciora). Superare il tratto alberato e continuare lungo il sentiero finchè questo non inizia a traversare verso sinistra. Abbandonare il sentiero proseguendo dritti per gande in direzione dello spigolo del Badile (ometti). Superare un piccolo nevaio e quindi un tratto particolarmente ripido (roccette) che porta alla base dello spigolo. Valicare lo spigolo scendendo per traccia sul versante opposto (possibilità di fare una breve calata attrezzata circa 50m sotto lo spigolo) fino a raggiungere una cengia che taglia la nord est. Superare la cengia fin quasi al termine, poco prima di alcune roccette rotte (nevaio pensile all'inizio, può tornare utile un paio di ramponi soprattutto a inizio stagione), raggiungendo l'attacco della via (sosta di partenza con spit e anello; 1:30; 2:45h).

Attenzione: l'attacco originale, è 5 lunghezze più in basso, verso il termine del ghiacciaio

### Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalot da n°0.5 a 1

### Note tecniche

- difficoltà: VII (VI+ obbl)/RS3/III
- lunghezza: 610m (14L)
- esposizione: NE
- quota partenza: 2470m
- discesa: in doppia
- primi salitori: B. Muller, K. Muller, H. Zraggen (1991)

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Periodo consigliato

Estate.

## Relazione

La via inizia 10/15m prima del termine della cengia; sosta di partenza (spit e vecchio anello con cordone) 2/3 metri sopra la cengia (muretto verticale).

- L1 Raggiungere la sosta di partenza (muretto verticale) e salire brevemente in leggera diagonale verso destra per placca ripida. Continuare dritti fino alla sosta (35/40m; VII).
- L2 Salire dritti per placca. Superare un tettino e continuare dritti fino al termine della lama-fessura sulla sinistra. Sostare subito sopra la lama-fessura(35/40m; VI-).
- L3 Spostarsi per placca inizialmente in leggera diagonale verso destra. Tornare poi leggermente verso destra sopra la sosta e, poco sotto il gradino rovescio sopra la placca, tornare nuovamente leggermente verso sinistra. Superare il gradino rovescio e sostare subito sopra (35/40m; VI).
- L4 Salire dritti e superare un gradino rovescio. Salire brevemente per placca ad una vaga rampa ascendente verso sinistra. Seguire la rampa in diagonale verso sinistra (ignorare il vecchio cordone che si vede in alto sulla destra!) fino ad arrivare sotto la verticale di un tettino. Salire dritti al tettino e superarlo tenendolo sulla sinistra (lama-fessura). Sostare poco sopra (35/40m; V).
- L5 Salire in leggera diagonale verso sinistra per placca verticale. Raggiungere il tettino soprastante e superarlo traversando decisamente verso sinistra. Restare sotto il successivo tettino (più pronunciato del precedente) e traversare ancora verso sinistra (utile friend n°1). Proseguire brevemente dritti per placca stando a 2/3m dalle lame sulla destra fino a raggiungere la sosta (35/40m; V+)
- L6 Salire inizialmente in leggera diagonale verso sinistra per placca. Proseguire poi dritti verso i tettini soprastanti. Sostare poco sotto i tettini (35/40m; VI).
- L7 Superare i tettini salendo in diagonale verso sinistra. Al termine proseguire per placca facile inizialmente ancora verso sinistra e poi dritti (V+)
- L8 Traversare in diagonale verso sinistra su placca facile. Continuare poi sempre per placca verso destra ignorando la facile fessura che prosegue in diagonale verso sinistra. Raggiungere una vecchia sosta (cengetta poco più in basso e a destra) e proseguire brevemente dritti per muretto più ripido fino alla sosta poco sotto il successivo tettino (55/60m; V)
- L9 Salire dritti e superare il primo tettino e, subito dopo, il secondo. Spostarsi verso destra e poi proseguire dritti per placca fino alla sosta (45/50m; VII)
- L10 Salire inizialmente in diagonale verso sinistra sfruttando anche una lama. Prima che questa diventi più grossa, continuare dritti per placca fino alla sosta (45/50m; V+)

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L11 Salire diritti per placca fino a superare una grossa zolla d'erba. Subito oltre, attraversare in diagonale verso sinistra in direzione del tettino sulla sinistra. Poco sotto la struttura, tornare brevemente verso destra alla sosta in corrispondenza di alcune zolle erbose (NB: probabilmente il tiro sale più diritto alla sosta lungo la placca ma noi non abbiamo trovato spit; 45/50m; V)
- L12 Salire inizialmente diritti per parete verticale e ben ammanigliata per poi spostarsi alle lame sulla destra. Seguirle brevemente fin dove queste formano un netto canalino-diedro che sale in diagonale verso destra. Spostarsi a sinistra e salire diritti lungo la lama fino alla sosta posta poco sopra sulla sinistra (45/50m; V).
- L13 Salire lungo il muretto sopra la sosta in diagonale verso destra. Raggiungere l'evidente e facile diedro canale e risalirlo. Superare un tratto verticale e proseguire brevemente fino alla sosta al termine del canale (45/50m; IV).
- L14 Continuare brevemente diritti per placchetta e sfasciumi tenendo la parete verticale a destra. Raggiungere la base di un breve diedro-canale verticale. Risalire la struttura e, al termine, attraversare facilmente a destra per cengia fino ad un breve risalto sotto lo spigolo. Rimontare il risalto e raggiungere il filo dello spigolo. Sosta ben visibile sul versante opposto (45/50m; II+)

Calarsi con 3 doppie su soste attrezzate a spit lungo il diedro sul versante NW, opposto a quello di salita. Raggiungere una cengia (posto da bivacco) e spostarsi a piedi verso destra (viso a valle). Raggiungere sostanzialmente il filo dello spigolo e scendere per roccette tenendo lo spigolo sulla destra (viso a valle) fino ad una sosta a spit per calata proprio sul filo dello spigolo e sopra un canale che scende sul versante NW (sinistra viso a valle). Scendere con una doppia di ca 50m seguendo il canale fino ad una sosta a chiodi (attenzione: probabilmente scendendo lungo il filo dello spigolo, si trova la sosta a spit!). Scendere per 55/60m con un'altra calata obliqua verso sinistra (viso a monte) fino ad una sosta a spit (doppia n°5). Scendere con altre 3 calate lungo il filo dello spigolo (soste con anelli) saltando, all'ultima calata, una sosta subito sotto un muro verticale. Calarsi con un'ultima doppia lungo il versante NE (destra viso a valle) fino ad una cengia. Seguire la cengia verso sinistra (viso a valle) e tornare sul filo dello spigolo. Scendere facilmente a piedi per roccette fino alla sella da cui parte la cengia per raggiungere l'attacco

### **Note**

Salita in ambiente superbo e su roccia ottima decisamente meritevole. Nonostante la presenza degli spit, non è sempre facile individuare il percorso perchè le protezioni si confondono con la roccia. È possibile scendere in doppia lungo la via fino a S13.